

LA FAZENDA DELLA SPERANZA



*Progetto per la realizzazione di una azienda
scuola nella diocesi di Janaúba in Brasile.*



I Padri Passionisti del Vicariato di Nossa Senhora Da Vitória.

La missione passionista negli stati di Espírito Santo e Minas Gerais ha festeggiato lo scorso anno il suo cinquantesimo anniversario.

La caratteristica dei passionisti in questi cinquanta anni è stata la **solidarietà** e la **mistica della solidarietà**. Arrivati come stranieri, sono stati il “buon samaritano” e si sono avvicinati ai bisognosi alleviandone il dolore fisico e la coscienza morale, promuovendo la giustizia sociale e la dignità della persona.

Hanno rivolto con benevolenza e tenerezza lo sguardo ai “malcapitati” della violenza e della corruzione politica e sociale. Hanno lasciato che il dolore dell’altro penetrasse nei loro occhi, passando così a vedere il mondo a partire dal dolore dell’altro, dimostrando che *“amare è vedere l’altro con gli occhi di Dio”* e agire con “compassione” e coraggio.

È da questa “mistica”, o visione della vita, che sono nati i **progetti sociali** che oggi assistono le famiglie, i bambini e i giovani più bisognosi, offrendo loro alimentazione, formazione civico-sociale, umanistica, professionale e religiosa, allontanandoli così dalla droga e dalla violenza. Le difficoltà non sono mancate e non mancano tuttora. La spesa mensile per l'alimentazione, per i dipendenti e quanto altro è enorme. Spesso la situazione finanziaria è critica ma a loro non manca la fede nella Provvidenza di Dio, che, va detto, fino ad oggi non ha mai mancato un colpo.



Un Brasile tanto bello... un Brasile tanto povero



Ad oggi i Padri hanno istituito diversi centri di accoglienza per i bambini che si trovano a São Silvano, Paul, Barreiro e Barbacena che contengono tre *creches* (centri di accoglienza per i bambini poveri), tre *devidas* (centri di accoglienza per adolescenti), quattro *dispensários* (centri di assistenza per le famiglie) e un *Colégio Passionista*. Ogni anno l'Opera Passionista assiste circa 650 tra bambini ed adolescenti e più di 400 famiglie solo in questo vicariato. L'ultimo realizzato, il "*Centro polivalente per gli adolescenti di Barbacena*", è dotato di aule per il recupero scolastico, aule professionali per l'informatica, il taglio e cucito, l'elettronica e la musica, salone per gli incontri di formazione e di una cucina-panificio per l'istruzione dei giovani nella lavorazione del pane e come cuochi. Inoltre il centro è dotato di un proprio pozzo e ed è l'unica costruzione della zona ad avere un soddisfacente e continuo approvvigionamento idrico.



Il Governo brasiliano riconosce appieno il lavoro sociale svolto dai Passionisti come "**PROPASI**" ossia *Programma Passionista di Azione Sociale Integrata*.



Vittorio Liccardo e Maria Diodato

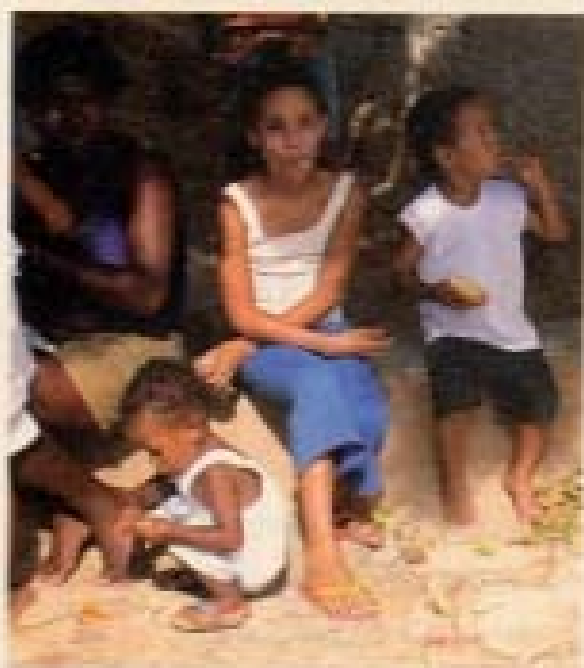


L'opera dei padri Passionisti: un buon inizio...

Tutto questo ed altro ancora è stato possibile grazie all'aiuto e le donazioni di gruppi di persone normalissime tra cui vanno citati la **famiglia Liccardo-Diodato**, che ha costruito quasi interamente l'unità infantile di Barbacena, i **Lions di Villaricca-Gaudianum**, che hanno collaborato per impiantare i quattro laboratori professionali nell'unità per adolescenti di Barbacena, e la **famiglia Brescia-Crescenzo**, che da sempre promuove e coordina la raccolta dei fondi in favore dei Padri. Particolarmente impressionante e lodevole è la generosità dei bambini di alcune scuole locali che, animati dalle loro maestre e professori, hanno messo da parte i loro risparmi per poter aiutare chi è meno fortunato di loro e, per di più, sconosciuto. Un ringraziamento ed un saluto va anche a tutti coloro che, aiutando l'Opera Passionista, **hanno saputo guardare dietro le loro spalle ed hanno capito che il poco a cui hanno rinunciato significa molto per quanti lo hanno ricevuto.**



Per quanti volessero ulteriori ragguagli sui progetti e sull'attività missionaria dei passionisti possono contattare Padre Giovanni Cipriani al numero 0055 31 3383-6600 oppure all'indirizzo email giovcipr@terra.com.br.



Per quanti volessero inviare offerte alla missione passionista potranno farlo tramite conto corrente postale n° 124880037 intestato a: **Provincia Addolorata, PP. Passionisti, Pro bambini Brasile - Via Badia, 227 - 03023 Ceccano (FR).**





Dom José Mauro Pereira Bastos Vescovo della Diocesi di Janaúba

Dom Mauro nasce il 12.09.1955 nel territorio della Parrocchia di Santa Teresinha in Paul che è stata affidata ai Padri Passionisti si dal loro arrivo in Brasile. Vive il carisma e l'esempio di San Paolo della Croce e dei Padri missionari locali e decide, così, di seguire le loro orme.

Entra quindi nella comunità passionista prima come postulante e successivamente come novizio. Nel 1978 emette la prima professione religiosa. Dopo aver frequentato il corso di Teologia a Belo Horizonte viene ordinato sacerdote nel 1984.

Viene in Italia e studia Teologia Biblica nella Pontificia Università Gregoriana di Roma, prestando anche servizio presso il Santuario della Madonna della Civita di Itri (LT). Nel 1986 torna in Brasile e lavora in Parrocchia e nella formazione dei giovani seminaristi. Nel 1988 viene nominato Consultore per la Vita Spirituale e Vita Comunitaria della Provincia. Viene poi eletto Vicario Regionale per il quadriennio 1989-1992 e successivamente rieletto anche per il quadriennio 1993-1996. Durante il suo governo il Vicariato si apre maggiormente all'azione missionaria e ai "Progetti Sociali" in favore dei bambini poveri, con varie "*Creches*" e "*Dispensários*". Terminato il mandato di Superiore Regionale, diviene Direttore degli studenti di Teologia e



Don Mauro è un esempio di vita da seguire



successivamente diviene animatore del "*Projeto DEVIDA*" di Barbacena. Nel 2000 è nominato parroco della nuova Parrocchia "Nossa Senhora da Penha" in Barbacena. Dopo pochi mesi S.S. Papa Giovanni Paolo II gli conferisce la pienezza del sacerdozio e lo nomina primo vescovo della nuova Diocesi di Janaúba, nel nord dello Stato di Minas Gerais in Brasile.

Dai brevi cenni storici sulla vita di Dom Mauro, si evidenzia tutta la passione e la dedizione che profonde nello svolgimento della sua missione. Dotato di una grande forza di volontà e di uno spirito di sacrificio notevole, si adopera da sempre per migliorare le condizioni di vita nelle zone più povere del Brasile. Dom Mauro è in sintesi una persona molto semplice e carismatica, capace di infondere, nelle persone che lo circondano, serenità ed entusiasmo.



È possibile inviare offerte alla Diocesi di Janaúba tramite il conto corrente postale n° 56340508 intestato a: Giovanni Cipriani - Via Castellone, 32 - 03023 Ceccano (FR) indicando la causale "Offerta per Dom Mauro".



Madri adolescenti spesso lasciate sole dai mariti...



Janaúba, 13 luglio 2004

Cari fratelli

Peppino e Mena,

Spero di trovarvi bene e animati nella fede, che ci sostiene nella speranza e ci fa costruttori del Regno di Dio.

Ricordo con gioia i momenti che abbiamo trascorso insieme e ancora

sono compiaciuto per la vostra venuta a Janaúba per visitarci. Gesti come questi ci danno animo e ci entusiasmano, percepiamo che non siamo soli. Siamo riusciti ad avere una "fazenda" (tenuta) e abbiamo già elaborato il progetto. Stiamo procurando ora i mezzi economici per iniziare il lavoro, nella certezza che Dio ci aiuterà in questa realizzazione.

Presento qui una sintesi del progetto per portarvi a conoscenza del nostro sogno.

In sintesi vogliamo creare una **Scuola Agricola** per preparare i giovani a saper lavorare con la moderna tecnologia, evitando così l'esodo verso le grandi città, dove in cerca di lavoro, spesso incontrano emarginazione e miseria, aumentando così il numero dei delinquenti e della violenza.

Nella scuola i giovani studiano 15 giorni, dopo ritornano in famiglia per altri 15 giorni per mettere in pratica, assieme ai genitori, quello che hanno appreso nella scuola. Mentre un gruppo ritorna in famiglia, un altro starà nella scuola. E così via... I due gruppi si alterneranno: 15 giorni di teoria e 15 di pratica. Con questi alunni e famiglie carenti e senza terra, planteremo gli alimenti di base nella regione, sempre



accompagnati da tecnici per avere una produzione più abbondante e di migliore qualità. Tutta la produzione sarà divisa tra queste famiglie per il loro fabbisogno, il resto sarà venduta per mantenere il progetto, per dargli una base e garanzia economica.

Spero che voi riusciate a motivare il gruppo, di cui P. Giovanni Cipriani mi ha parlato, per aiutarci a realizzare questo progetto.

Vi abbraccio con tanta nostalgia e vi benedico nel Cristo Crocifisso.

† Dom José Mauro Pereira Bastos, CP
Vescovo Diocesano





*Condizioni di vita a rischio igienico-sanitario ed
al limite della decenza e della dignità umana*



Diocesi di Janaúba - Minas Gerais - Brasile

PROGETTO DI SCUOLA AGRICOLA

1. - Contesto.

La Diocesi di Janaúba è iniziata il 15 ottobre 2000, situata al nord del Minas Gerais. La chiesa ha creato questa diocesi per cercare di mitigare la situazione di miseria e di abbandono di questa immensa regione del Brasile.

La Diocesi è composta da 24 città con una popolazione di circa 390.000 abitanti. La situazione religiosa è molto difficile, avendo appena 16 sacerdoti per evangelizzare più di 600 comunità sparse in questa regione rurale.

2. - Le grandi difficoltà delle famiglie della regione.

2.1 - Una prima difficoltà sono le **strade** senza asfalto e senza trasporto pubblico, isolando così sempre di più le famiglie.

2.2 - È una regione dove **piove appena e solo 3 mesi l'anno**, periodo in cui le famiglie possono piantare e raccogliere. Nel resto dell'anno la secca non permette nessuna piantagione.

2.3 - Questi motivi, spingono i mariti ogni anno al **grande esodo**, cercando lavoro in altre regioni del Brasile, lasciando ogni anno sempre più mogli e bambini soli.

2.4 - I **giovani** ogni anno partono per altre località del Brasile in cerca di lavoro e studio, per aiutare il resto della famiglia che rimane nella regione.

2.5 - Questa miseria finisce per favorire la **prostituzione infantile** come unico mezzo di sopravvivenza.

2.6 - Molte imprese nella regione investono nella **piantagione di eucalipti** per ricavarne il carbone, usato dalle grandi siderurgie delle altre regioni del Brasile. L'*eucalipto* è una pianta che, succhiando la già poca acqua del sottosuolo, fa diventare la terra sempre più arida e impossibile da coltivare.

2.7 - È una regione con una grande popolazione **resto della schiavitù**. Un popolo negro, discriminato per il colore della pelle e per la situazione di miseria in cui vive.

3. - Una speranza.

In questa regione vi sono grandi proprietari terrieri. Uno di questi ci ha donato una fazenda (grande estensione di terreno) affinché la diocesi possa impiantarvi un progetto sociale a beneficio della popolazione bisognosa.

Abbiamo elaborato il progetto con l'obiettivo di:

- creare un centro professionale per preparare gli agricoltori, con tecnologia moderna, per evitare che gli uomini e i giovani emigrino per altre città, e nello stesso tempo favorire un'economia di solidarietà (abituare le famiglie ad aiutarsi tra loro) con alimenti organici ed ecologici.

- educare le famiglie a convivere con il clima semi-arido.

- creare una scuola agricola per gli adolescenti e i giovani, affinché possano studiare a partire da questa realtà rurale..

- Abituare le famiglie a rimanere nei campi, dandogli gli orientamenti e i mezzi necessari per riscoprire e sviluppare la *"mistica della terra"*.

4. - Iniziative.

1 - Creazione di una scuola agricola per i giovani del campo.

2 - Piantagione di manioca per la produzione di farina (alimento base della regione).

3 - Piantagione di mais.

4 - Piantagione di riso.

5 - Piantagione di fagioli.

6 - Creazione di un'"area" per produrre polli e uova.

7 - Creazione di bovini per la produzione del latte, formaggio e derivati.



La povertà in questa regione è la regola...



8 - creazione di api per la produzione di miele.
9 - creazione di orto comunitario per la produzione di verdura.

10 - Piantagione di canna da zucchero per produrre rapadura (tipo dolce derivato dalla canna da zucchero).

5. - Una proposta concreta.

In questo primo momento stiamo cercando aiuti dal Governo e dalle organizzazioni ONGS, vedendo in che possono aiutarci.

Una prima necessità sarebbe comprare un trattore per preparare il terreno. È questo il grande aiuto del momento.

† Dom José Mauro Pereira Bastos, CP
Vescovo Diocesano



Un villaggio di capanne e tutto il suo impianto elettrico: una batteria ed un led !!!



Ai bambini è rivolta particolare attenzione...



Serata di beneficenza con spettacolo del 24 ottobre 2004

“Il Vangelo rock secondo noi”

dieci anni dopo

SI RINGRAZIA :

Il Comune di Marano di Napoli e la Scuola Media Statale Socrate di Marano di Napoli per la concessione dei locali. La Polizia Municipale e l'Associazione Nazionale dei Carabinieri di Marano di Napoli per la collaborazione.

Il Gruppo Giovani di A. C. della Parrocchia di S. Ludovico D'Angiò di Marano di Napoli ed il Parroco Don Ciro Russo per la realizzazione e la direzione artistica dello spettacolo. Un ringraziamento particolare a Marco Luongo per l'allestimento luci e suono, a Stella De Matteo per l'assistenza alla regia durante le prove e lo spettacolo ed a Raffaele Guarracino per la disponibilità degli spazi durante le prove e gli allestimenti.

Lo Studio Commerciale Brescia e la Nuovi Orizzonti s.r.l. per la collaborazione ed il coordinamento logistico.

La Litografia Graford s.a.s. per tutto l'aiuto prestato.

Si ringraziano per l'aiuto:

Calzaturificio Vittorio Liccardo di Teverola

Lobb's abbigliamento e calzature di Caserta

Dott. Luigi Giangrande presidente del Consorzio Impre.Co.

Calzaturificio Fifth Avenue Shoes di Mugnano di Napoli

Lipel dei Fratelli Liccardo di Mugnano di Napoli

Ristorante La Bianchina di Marano di Napoli

Consorzio Servizi Integrati Ecologici di Melito

Casificio la Bufala di Napoli, Casandrino e Quarto

Bimbus abbigliamento per bambini di Marano di Napoli

Azienda Agricola Tenuta Matilde Zasso, Pozzuoli (NA)

Distilleria Liquori Leanza, Orta di Atella (CE)

Si ringraziano inoltre tutti gli amici che hanno contribuito al successo della manifestazione diffondendone le finalità e condividendone lo spirito organizzativo.